

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 33 della legge n. 165/2005, dell'art.68 della legge n. 47/2006, del Regolamento 2007-07 e del Regolamento 2016-02

Agli azionisti della
Banca di San Marino S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di San Marino S.p.A. (la Società o la Banca) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità al quadro normativo della Repubblica di San Marino ed ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori nel bilancio al 31 dicembre 2021; in particolare:

1. Nella relazione sulla gestione gli amministratori indicano che il bilancio della Banca di San Marino S.p.A. al 31 dicembre 2021 registra un utile dell'esercizio pari a euro 1.118.949 a fronte di significative perdite rilevate negli esercizi precedenti. Tale risultato unito alle rettifiche AQR interamente dedotte dal patrimonio di vigilanza determinano un coefficiente patrimoniale pari al 9,52% che risulta di sotto del valore minimo regolamentare pari all'11%, ma in forte recupero rispetto all'esercizio precedente che registrava un valore pari all'8,10% e che è previsto in miglioramento come da piano industriale 2022-2024 approvato in data 29 novembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori evidenziano inoltre che, in data 29 novembre 2021, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria, si è proceduto alla copertura integrale delle perdite pregresse pari a euro 21.933.395 mediante utilizzo delle riserve esistenti per euro 3.382.532 e abbattimento del capitale sociale per euro 18.550.863, con contestuale aumento di euro 796.980.

Ufficio di Bologna: Via Guido Reni, 2/2 | 40125 Bologna | Italy
Tel +39 051 0023119 | Fax +39 051 0023118 | Email pkf.bo@pkf.it | www.pkf.it

Al fine di favorire ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi primari del Piano Strategico che sono l'indipendenza e la continuità aziendale gli amministratori segnalano tuttavia che, alla data di redazione del bilancio, già ulteriori iniziative volte al recupero del gap patrimoniale sono state consolidate; in particolare la Banca, già dal mese di febbraio e comunque in esito all'Assemblea del 6 aprile scorso, vanta la sottoscrizione del socio di maggioranza, Ente Cassa di Faetano, di un aumento di Capitale di euro 2.250.000. L'effetto di tale risultato, applicato alle medesime attività di rischio calcolate al 31 dicembre, permetterebbe di elevare il coefficiente dal 9,52% al 10,05% (+0,53 punti percentuali).

Ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, pur riscontrando un coefficiente al di sotto dei minimi regolamentari, le difficoltà e le incertezze connesse alla crisi economica e finanziaria a seguito della Pandemia COVID-19 e del conflitto tra Russia e Ucraina, la cui stima quantitativa e di impatto resta incerto, è confidente in merito alle soluzioni intraprese per guidare la banca verso il mantenimento della redditività e della crescita patrimoniale. Il bilancio è dunque redatto nel principio della continuità aziendale così come indicato nella *parte A della nota integrativa - Criteri di valutazioni*;

2. Gli amministratori, anche per il bilancio 2021, hanno utilizzato quanto previsto dal Decreto Delegato n. 60/2021 art. 12 comma 5 quater che proroga gli effetti del Decreto Legge n. 91 del 2020 Art. 6 comma 7, sugli interventi in ambito economico e per il sostegno di famiglie e imprese per affrontare l'emergenza Covid – 19, ovvero l'applicazione di aliquote di ammortamento ridotte. Il Consiglio di Amministrazione della Banca, valutata la sussistenza di un'effettiva riduzione dell'attività produttiva, ha ritenuto opportuno applicare, anche per l'esercizio 2021, una riduzione delle aliquote ordinarie con la rilevazione di minori ammortamenti pari a euro 607 mila con conseguente effetto positivo sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. così come indicato nella nota integrativa nei *Criteri di valutazione Punto.9 Immobilizzazioni Materiali*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Banca di San Marino S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che, in data 31 maggio 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo della Repubblica di San Marino e ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato tra gli altri aspetti la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari - Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2 lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento)

Gli amministratori della Banca di San Marino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Regolamento al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca di San Marino S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca di San Marino S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 5 maggio 2022

PKF Italia S.p.A.



Gianluca Gatti
Socio